



Sarzana Festival della Mente

1.2.3.IX **2023** ventesima
edizione



«Meravigliarsi di ogni cosa è il primo passo della ragione verso la scoperta». È il pensiero di Louis Pasteur, lo scienziato francese vissuto nell'800 e considerato il padre della microbiologia, ad avermi ispirato il concetto di *meraviglia* come filo conduttore della XX edizione del Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. Un festival multidisciplinare che a vent'anni dalla sua nascita vuole ribadire l'importanza dell'ambito scientifico accanto a quello umanistico, in un'unione dei saperi necessaria per comprendere la realtà di oggi, sempre più mutevole e contraddittoria, grazie anche all'entusiasmo e alla competenza delle voci delle relatrici e dei relatori.

Meraviglia, dunque. Perché è una parola che può essere declinata in molti modi diversi e perché vuole essere uno stimolo ad andare alla ricerca di *mirabilia* e di bellezza nella natura, nella letteratura, nella scienza, nell'arte, nella storia, nella filosofia. Ma soprattutto perché vuole diventare un augurio a tutti noi: quello di essere sempre mossi da *meraviglia*, vale a dire da stupore, gioia e curiosità intellettuale per guardare al futuro con speranza, rendendoci conto che l'innovazione deve andare di pari passo con la giustizia sociale, la tecnologia con la protezione del pianeta e la lotta alle disuguaglianze. Infine, *meravigliosa* è la comunità che si è creata e si continua a creare intorno al festival che diventa così ogni anno una festa diffusa e partecipata: una rete di persone unite dal rito collettivo della condivisione della cultura, bene comune fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e la crescita di ogni individuo.

Ringrazio i promotori – Fondazione Carispezia con il presidente Andrea Corradino e il Comune di Sarzana con il sindaco Cristina Ponzanelli – lo staff organizzativo, i collaboratori, i volontari e tutti i relatori per la professionalità e la passione con cui hanno contribuito, anche quest'anno, alla realizzazione del festival.

Programma



venerdì 1 settembre 2023_ore 17.00_piazza Matteotti ◆

Apertura festival

Cristina Ponzanelli *Sindaco del Comune di Sarzana*

Giovanni Toti *Presidente della Regione Liguria*

Andrea Corradino *Presidente della Fondazione Carispezia*

Benedetta Marietti *Direttrice del Festival della Mente*

venerdì 1 settembre_ore 17.15_piazza Matteotti ◆

Massimiliano Valerii


1

Il processo di Galileo Galilei: la meraviglia e il disincanto

La meraviglia è all'origine della modernità. In una limpida notte autunnale del 1609, Galileo Galilei punta verso le stelle il suo rudimentale telescopio e vede qualcosa che mai nessuno prima di lui aveva visto. Da quelle «meravigliose osservazioni» inizia la rivoluzione scientifica che cambierà la nostra concezione del mondo e di noi stessi. Le scoperte astronomiche però danno le vertigini, accendono il conflitto tra verità e potere. Si apre un caso giudiziario tra i più noti e controversi: il processo per eresia celebrato dal Sant'Uffizio, il Tribunale dell'Inquisizione di Roma. Galileo viene arrestato, interrogato, minacciato di tortura, e la sua opera è messa all'indice. Sappiamo che alla fine si piegò all'umiliazione dell'abiura. Fu lo stratagemma geniale di un eroico difensore della libertà di pensiero contro ogni dogma, che così poteva sottrarsi al martirio e promuovere in segreto l'emancipazione umana? Oppure Galileo fu un uomo ipocrita e vile, arreso all'oscurantismo? Questo enigma anticipa i dilemmi che scuoteranno le coscienze degli scienziati del Progetto Manhattan, impegnati nella costruzione della prima bomba atomica. E riguarda i nostri interrogativi sul dominio della tecnica oggi, quando sull'umanità sembrano incombere nuovi rischi capitali: le catastrofi climatiche, lo spettro dell'arma nucleare, la proliferazione di tecnologie che mettono in scacco il libero arbitrio. Torniamo allora a quel giorno fatale del 1633, ripercorriamo quelle ore d'angoscia che precedono la sentenza: Galileo deve decidere che cosa dirà ai suoi giudici.

Massimiliano Valerii è direttore generale del Censis. Dopo gli studi in Filosofia a Roma, si è dedicato alla ricerca sociale, economica e territoriale. È il curatore dell'annuale *Rapporto sulla situazione sociale del Paese*, pubblicato dal 1967 e considerato uno dei più qualificati e completi strumenti di interpretazione della realtà socioeconomica italiana.

È stato editorialista di *Repubblica* e è docente di Media, società, istituzioni nel corso di laurea magistrale in Editoria e scrittura alla Sapienza Università di Roma. È autore dei saggi *La notte di un'epoca* (2019), *Il contagio del desiderio* (2020) e *Le ciliegie di Hegel* (2022), tutti pubblicati da Ponte alle Grazie.

venerdì 1 settembre_ore 18.30_Teatro degli Impavidi 

Franco Lorenzoni


2

Educare controvento

Lo sporgersi verso il mondo di bambine e bambini, fin dai loro primi anni di vita, suscita meraviglia in chi si mette in silenzioso ascolto, perché rivela lo stupore della “prima volta”. Meraviglia suscita anche il dialogo aperto e sincero, quando ci spinge a sporgerci verso modi di guardare e pensare diversi dai nostri; quando arriviamo a sperimentare, anche per brevi momenti, la gioia del pensare insieme e di vivere la reciprocità, imparando a uscire almeno un po' da noi stessi. C'è poi la meraviglia che producono in noi donne, uomini e giovani ragazze che hanno saputo aprire nuove strade ribellandosi a ingiustizie e discriminazioni, testimoni di un'educazione “controvento” più che mai necessaria oggi.

Franco Lorenzoni, maestro elementare, ha fondato ad Amelia, in Umbria, la Casa-laboratorio di Cenci, un centro di sperimentazione educativa che ricerca su temi ecologici, scientifici, interculturali e di inclusione. Per questa attività ha ricevuto, insieme a Roberta Passoni, il Premio Lo Straniero. Collabora alle riviste *Internazionale*, *Cooperazione Educativa*, *La vita scolastica* e *Gli Asini*. Tra i suoi libri: *Cinque passi per una*

scuola inclusiva (con R. Passoni, Erickson, 2019) e, pubblicati con Sellerio, *I bambini pensano grande* (2014, 2021), *I bambini ci guardano* (2019) e *Educare controvento. Storie di maestre e maestri ribelli* (2023). Ha diretto il documentario *Elementare*. Per il suo impegno educativo nel 2021 ha ricevuto due lauree honoris causa dall'Università Bicocca di Milano e dall'Università di Palermo.

venerdì 1 settembre_ore 21.00_piazza Matteotti 

Paolo Giordano

3

La meraviglia tra natura e conoscenza

La meraviglia per la natura è un sentimento che precede la nostra coscienza. La sperimentiamo a partire dall'infanzia, per puro istinto, riguarda tutti e non necessita di apprendistato. Chi si dedica alle scienze naturali lo fa spesso per approfondire quel senso di meraviglia. Lo studio delle scienze svela in effetti connessioni inedite nell'universo e negli ecosistemi. È possibile, tuttavia, che la conoscenza porti con sé anche una riduzione della meraviglia? Che sapere di più significhi anche perdere qualcosa del nostro rapporto magico con la natura? Negli ultimi decenni sono state soprattutto le scienze a mostrare la vulnerabilità del pianeta, a denunciarne le forme di contaminazione. Una riflessione in equilibrio tra scienze e letteratura, per indagare la fragilità della nostra fascinazione per il mondo naturale, in un presente di crisi ambientali.

Paolo Giordano è nato a Torino nel 1982. Ha un dottorato in fisica ed è autore di cinque romanzi: *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori, 2008, Premio Strega e Premio Campiello Opera Prima), *Il corpo umano* (Mondadori, 2012), *Il nero e l'argento* (Einaudi, 2014 e 2017), *Divorare il cielo* (Einaudi, 2018 e 2019) e *Tasmania* (Einaudi, 2022, Premio della Lettura).

Per Einaudi ha pubblicato anche i saggi *Nel contagio* (2020) e *Le cose che non voglio dimenticare* (2021). Ha scritto per il cinema (*Sicità* e *We Are Who We Are*) e il teatro (*Galois* e *Fine pena: ora*). Collabora con il *Corriere della Sera*.

Sono come sono

Un live che muovendosi tra jazz, pop e musica d'autore attraversa e ripercorre la carriera di una straordinaria artista, capace di coniugare l'anima autorale e quella di interprete. Dagli esordi a New York alle collaborazioni brasiliane, fino agli incontri con musicisti provenienti da tutto il mondo, Chiara Civello fa dialogare il suo forte background internazionale con le sue radici italiane, ibridando i linguaggi e sperimentando senza paura di osare. Insieme a lei sul palco, tre musicisti versatili - **Dario Bassolino** alle tastiere, **Stefano Costanzo** alla batteria e **Ameen Saleem** al basso e contrabbasso - e in grado di improvvisare su un repertorio che spazia dalle canzoni originali di Civello a brani di altri grandi compositori: Michel Legrand, Ennio Morricone, Sergio Endrigo e tanti altri.

Chiara Civello è cantante, compositrice e polistrumentista. Il suo percorso musicale inizia a Boston e a New York, città in cui si forma artisticamente ed entra in contatto con Burt Bacharach e Tony Bennett che la definisce la miglior cantante jazz della sua generazione. È stata la prima italiana a incidere per la leggendaria etichetta Verve. In Brasile trova un'altra casa collaborando con Chico Buarque, Ana Carolina, Maria

Gadù, Gilberto Gil, Daniel Jobim e tantissimi altri. Cura la direzione artistica di FestambienteSud, l'eco-festival ufficiale di Legambiente per il Sud Italia. Artista e donna avventurosa, ha metabolizzato le culture dei continenti che ha attraversato e oggi parla e canta in inglese, italiano, portoghese, spagnolo e francese.

La meraviglia di un filosofo: Platone

«È tipico del filosofo questo stato d'animo: la meraviglia. Non esiste altra origine della filosofia se non questa». Le parole di Platone sono definitive. Talmente potenti che Aristotele le fece sue in un celebre brano della *Metafisica*. Ma in che modo, la meraviglia, spinge gli esseri umani alla ricerca filosofica? La risposta migliore è contenuta in una delle opere più sconvolgenti del filosofo ateniese: la *Repubblica*. Seguendo il percorso platonico per costruire una città giusta, il lettore viene intrappolato in sorprese che non lasciano scampo. Dal potere che deve essere consegnato ai filosofi, che essi siano uomini o donne, fino alla comunità dei beni che anticipa una forma di comunismo. Anche se la questione decisiva è quella che si rivela davvero meravigliosa. L'unica però che non sorprende nessuno: conquistare la felicità.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha pubblicato con Ponte alle Grazie i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009, finalista al Premio Strega), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (2017, finalista al Premio Strega) e il saggio narrativo *L'abisso di Eros* (2018). Per Einaudi sono usciti una nuova edizione del *Simposio* di Platone (2009) e i

saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013), *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (2020), *Il grido di Pan* (2023). Con HarperCollins ha pubblicato il romanzo *Sono difficili le cose belle* (2022). I racconti sono apparsi in riviste, antologie, eBook. Collabora con il *Venerdì* di *Repubblica*, lo *Specchio* di *La Stampa* e *L'Espresso*.

Wanderlust: il desiderio di scoprire il mondo

Anche il più breve dei viaggi, se la destinazione è un posto nuovo, ci fa aprire gli occhi e affina la nostra capacità di osservazione. Quando vediamo le cose per la prima volta - per quanto banali e ordinarie possano essere per chi vive in quel luogo - ci riconnettiamo con il bambino interiore che è in noi e con la sua capacità di meravigliarsi. Il mondo diventa di nuovo vivo. Erika Fatland ha viaggiato moltissimo, spesso in luoghi inaccessibili e meravigliosi, e attraverso i suoi libri condivide osservazioni e avventure. In un dialogo con lo scrittore Alberto Riva, appassionato di letteratura, di musica e del muoversi, rifletterà sulla meraviglia del viaggio e sull'irrefrenabile desiderio di scoprire il mondo.

Erika Fatland è nata in Norvegia nel 1983. Ha conseguito un master in Antropologia sociale presso l'Università di Oslo e l'Università di Copenhagen. I suoi libri sono pubblicati in italiano da Marsilio: *Sovietistan. Un viaggio in Asia centrale* (2019), *La frontiera. Viaggio intorno alla Russia* (2019) e *La vita in alto. Una stagione sull'Himalaya* (2021). Nel 2021 ha ricevuto il Premio Kapuściński per il reportage. I suoi libri sono tradotti in 27 lingue.

Alberto Riva (1970) è uno scrittore e giornalista italiano, scrive sul *Venerdì* di *Repubblica* dove si occupa di letteratura e musica. Ha vissuto molti anni in Brasile. Tra i suoi libri, *Seguire i pappagalli fino alla fine* (Il Saggiatore, 2008), *Sete* (Mondadori, 2011), *Il samba di Scarlatti* (Mondadori, 2015). Con l'editore Neri Pozza ha pubblicato *Il maestro e l'infanta* (2021) e con *Ultima estate a Roccamare* (2023) compie un viaggio sulla costa toscana e nella grande letteratura del Novecento. Interprete: **Sonia Folin**

Un altro domani

approfonditaMente

Uno straordinario docufilm, dal titolo *Un altro domani*, diretto da Silvio Soldini e da lui scritto insieme a Cristiana Mainardi, che indaga nel profondo delle relazioni affettive per comprendere come nasce e come si può prevenire la violenza in un Paese in cui il patriarcato è ancora presente. Un grande affresco umano, composto dalle testimonianze degli autori di violenza, delle vittime di maltrattamenti, degli orfani di femminicidio, di coloro che si occupano del problema: Polizia di Stato, magistrati, avvocati, centri antiviolenza, psicologi e criminologi che seguono percorsi trattamentali per uomini. Un'indagine che ci fa capire come l'amore, pura meraviglia, riesca ad aver la meglio sull'odio. Dopo la visione del film, saranno presenti in sala, oltre a Soldini e Mainardi, **Alessandra Simone**, Questore della provincia di Savona, e **Beatrice Fraschini**, membro UNAVI, Unione Nazionale Vittime. Durata complessiva dell'evento: 3 ore.

Silvio Soldini è regista, sceneggiatore e documentarista. Tra i suoi film: *L'aria serena dell'Ovest* (1990), *Un'anima divisa in due* (1993), *Le acrobate* (1997), *Pane e tulipani* (2000), *Brucio nel vento* (2002), *Agata e la tempesta* (2004), *Giorni e nuvole* (2007), *Cosa voglio di più* (2010), *Il comandante e la cicogna* (2012), *Il colore nascosto delle cose* (2017), *3/19* (2021).

Tra i docufilm: *Per altri occhi* (2013), *Il fiume ha sempre ragione* (2016), *Fiume di parole* (2018).

Cristiana Mainardi è sceneggiatrice e produttrice. Tra i film da lei sceneggiati: *Nome di donna* (2018) e *Boys* (2021).

sabato 2 settembre_ore 10.15_piazza Matteotti 1

Guido Tonelli

8

Materia. La magnifica illusione

Faremo un viaggio fra i costituenti elementari della materia, quella ordinaria che forma rocce e pianeti, fiori e stelle, tutto, compresi noi. Ci addentreremo nelle forme materiali esotiche e misteriose che si nascondono negli angoli più inesplorati dell'universo. Scopriremo le caratteristiche delle particelle elementari che si combinano in forme stravaganti per costituire stati quantistici correlati, zuppe primordiali di quark e gluoni o massicce stelle di neutroni. Si darà risposta alle domande emerse dalle ricerche più recenti: in che senso il vuoto è uno stato materiale? Perché anche lo spazio-tempo può vibrare e oscillare? Quali forme assume la materia all'interno dei buchi neri? E capiremo che l'idea che la materia sia costituita da componenti eterni e immutabili non è altro che una magnifica illusione.

Guido Tonelli, fisico al Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa, è uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs. Ha ricevuto il Premio internazionale Fundamental Physics Prize (2013), il Premio Enrico Fermi della Società italiana di fisica (2013) e la Medaglia d'onore del Presidente della Repubblica (2014). Ha pubblicato *La nascita imperfetta delle cose*. *La grande*

corsa alla particella di Dio e la nuova fisica che cambierà il mondo (Rizzoli, 2016, Premio Galileo), *Cercare mondi. Esplorazioni avventurose ai confini dell'universo* (Rizzoli, 2017), *Genesis. Il grande racconto delle origini* (Feltrinelli, 2019), *Tempo. Il sogno di uccidere Chronos* (Feltrinelli, 2021) e *Materia. La magnifica illusione* (Feltrinelli, 2023).

sabato 2 settembre_ore 11.45_Teatro degli Impavidi 2

Vittorio Lingiardi

9bis. sabato 2 settembre
ore 17.15_cinema Moderno 3

9

I sogni come neuromeraviglia

«Ogni sogno», scriveva Freud più di un secolo fa, «ha un ombelico attraverso il quale è congiunto all'ignoto». Da questo ombelico misterioso e neuromeraviglioso, Vittorio Lingiardi ci accompagna in un viaggio onirico sospeso tra mito, mente e cervello. Perché «la verità non sta in un solo sogno, ma in molti sogni». Avremo incubi, visioni omeriche e sogni lucidi; indagheremo le danze rapide dei movimenti oculari e i sogni preoccupati del lockdown; la coscienza e l'inconscio; sogneremo con il cinema e con la poesia.

Vittorio Lingiardi psichiatra e psicoanalista, è professore ordinario di Psicologia dinamica alla Sapienza Università di Roma e Senior Research Fellow della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza (SSAS). È presidente della Society for Psychotherapy Research-Italy Area Group. Nel 2018 ha ricevuto il Premio Cesare Musatti della Società Psicoanalitica Italiana e nel 2020 il Research Award della Society for Psychoanalysis

dell'American Psychological Association. Tra i suoi libri: *Mindscapes* (Cortina, 2017), *Diagnosi e destino* (Einaudi, 2018), *Arcipelago N. Variazioni sul narcisismo* (Einaudi, 2021), *L'ombelico del sogno* (Einaudi, 2023). Collabora con il *Venerdì di Repubblica*, dove tiene la rubrica settimanale *Psycho*, *la Repubblica*, *La Stampa* e l'inserito culturale *Domenica del Sole 24 Ore*.

sabato 2 settembre_ore 12.15_piazza Matteotti 1

Francesca Mannocchi

10

Esiste la meraviglia, in guerra?

C'è la parola "mostro" che viene da "monstrum", che significa prodigio, stupore, un fenomeno contro natura tra gli uomini e la terra. Esiste la meraviglia, in guerra? In guerra, esiste l'obbligo dello stupore. Osservare ogni degenerazione dell'animo umano, ogni brutalità e insieme ogni resistenza alla vita e capacità di sopravvivenza come il prodigio della vita che resiste. Narrare la meraviglia, in guerra, significa non arrendersi all'abitudine al dolore degli altri, a considerare normale, ordinario, il già visto. Vedere cinque, dieci, troppi campi profughi, quelle due parole diventano un'unica cosa, un'idea, un concetto normalizzato. Campoprofughi. Narrare la disperazione degli uomini equivale invece a ricordare che a questo non dobbiamo abituare gli occhi, lo spirito. Narrare la guerra significa ricordare lo stupore, conservare con la memoria la fatica di chi sopravvive.

Francesca Mannocchi, giornalista e scrittrice, si occupa di migrazioni e conflitti e collabora con testate italiane e internazionali. Ha realizzato reportage in Siria, Iraq, Palestina, Libia, Libano, Afghanistan, Egitto, Turchia, Ucraina, Yemen. Ha ricevuto il Premiolo per il giornalismo nel 2016, il Premio Ischia per il giornalismo e il Premio Giustolisi per l'inchiesta sul traffico di migranti e sulle carceri libiche. Nel 2018 il documentario

Isis, Tomorrow. The Lost Souls of Mosul, diretto con il fotografo Alessio Romenzi, è stato presentato alla 75ª edizione del Festival Internazionale del Cinema di Venezia. Ha pubblicato: *Porti ciascuno la sua colpa* (Laterza, 2019), *Libia* (con Gianluca Costantini, ink Mondadori, 2019), *Io Khaled vengo uomini e sono innocente* (Einaudi, 2019), *Bianco è il colore del danno* (Einaudi, 2021) e *Lo sguardo oltre il confine* (DeAgostini, 2022).

sabato 2 settembre_ore 14.30_Teatro degli Impavidi 2

Ersilia Vaudo

spostato in
piazza Matteotti 1


11

Mirabilis

Sono due le voci narranti che, intrecciandosi, ci raccontano l'Universo: la luce e la gravità. Ed ecco emergere un mondo di meraviglie, emozioni «scosse di reale», come le chiamava Victor Hugo, in quella vaga idea di mondo che ci concede l'esperienza umana. Navighiamo fra punti di riferimento che cambiano, convinzioni lasciate alle spalle, osservazioni che ci sorprendono. Se vedere le cose con un angolo nuovo è difficile, è questo il cuore di una rivoluzione. Qualcosa di nuovo entra nel nostro punto di vista, e dopo non siamo più gli stessi. La scienza diventa così la più grande delle avventure, l'accesso a mondi inaccessibili, fuori dalle possibilità dal nostro sentire, eppure parte di una realtà che prescinde da noi ma a cui apparteniamo. E che cerchiamo di comprendere.

Ersilia Vaudo è laureata in Astrofisica e dal 1991 lavora all'Agenzia Spaziale Europea. Durante la sua carriera, ha ricoperto vari ruoli e ha lavorato quattro anni all'ufficio dell'ESA di Washington DC (USA), dove era incaricata delle relazioni con la NASA. Nel 2022 è stata la curatrice della XXII Esposizione Internazionale della Triennale di Milano sul tema *Unknown Unknowns. An introduction to mysteries*. È presidente e co-

fondatrice dell'associazione Il Cielo itinerante per promuovere l'alfabetizzazione STEM portando «il cielo dove non arriva», con un telescopio sopra un pulmino e campi STEM, tra bambini e bambine in zone di disagio e povertà educativa. Nel 2023 ha pubblicato con Einaudi *Mirabilis. Cinque intuizioni (più altre in arrivo) che hanno rivoluzionato la nostra idea di Universo*.

sabato 2 settembre_ore 15.00_cinema Moderno 

Sabrina Speich


12

Meraviglioso immenso mare

Il mare è lontano, così immenso da essere astratto: non si vive lì, non si vota lì, non si possiede una proprietà privata lì. Esercita un fascino per poeti e romanzieri, per chi passeggia lungo le sue coste in una giornata di vento. Ma è anche una fonte di meraviglia per gli scienziati che ne rivelano la sua natura, i suoi movimenti complessi ma ordinati, la ricchezza, la diversità e la bellezza, e il suo impatto su tanti aspetti della vita sulla terraferma e sulla società umana. La nostra esistenza è inseparabile da quella del mare, un mare che purtroppo oggi sta cambiando rapidamente. Di fronte a questi mutamenti, la scienza ha deciso di unire le forze con l'ONU per affrontare una sfida che potrebbe mettere a rischio la sopravvivenza di alcuni esseri viventi.

Sabrina Speich è nata a Milano e vive a Parigi. Appassionata fin da piccola di mare e vela, al liceo ha scoperto le scienze e in particolare la fisica. Decide quindi di mettere insieme le sue passioni e di diventare fisica oceanografa. In seguito, per lavoro, ha l'opportunità di vivere su diversi mari e continenti in qualità di docente di Oceanografia e Scienze del clima. Oggi è professore all'École normale supérieure di Parigi e membro

del Pierre-Simon Laplace Climate Institute. Conduce ricerche sul ruolo dell'oceano sul clima e sulla biodiversità marina. È inoltre presidente di vari comitati sull'oceano e sul clima sotto l'egida dell'Organizzazione meteorologica mondiale e dell'ONU. È membro dell'Accademia Europea delle Scienze e nel 2019 ha ricevuto la medaglia Albert Defant.

sabato 2 settembre_ore 16.30_Teatro degli Impavidi 

Massimo Zamboni

13

Bestiario selvatico. Reading illustrato

Massimo Zamboni ci accompagna in un viaggio sulle tracce di una serie di creature che stanno modificando il volto naturale del nostro Paese. Nelle terre di palude, lungo i canali, nelle coste e nelle lagune, in boschi o campi aperti, animali mai visti o specie di ritorno vengono osservati componendo un cantico che vuole essere un invito a guardare il mondo con stupore. È la meraviglia che conduce la ricerca, il desiderio di conoscenza che nessun dettaglio vuole trascurare. Con questi ingredienti il mondo animale si apre davanti a noi, rivelando forme e luoghi. Un reading illustrato accompagnato da un'esplorazione filmata nelle opere di Stefano Schiaparelli e dalle sonorizzazioni di sottofondo composte dallo stesso Zamboni e Matteo Maragno.

Massimo Zamboni nel 1982 fonda assieme a Giovanni Lindo Ferretti il gruppo CCCP-Fedeli alla Linea mettendo in scena il genere "punk filosofico". Nel 1992 nascono i CSI, Consorzio Suonatori Indipendenti (che arriveranno ai vertici della classifica discografica) e il Consorzio Produttori Indipendenti, con decine di album prodotti. Dal 2000 Zamboni compone diversi album come solista, l'ultimo dei quali è *La mia patria*

attuale. Ha realizzato numerose colonne sonore per il cinema e il teatro, e pubblicato diversi libri per vari editori. Tra questi: *L'eco di uno sparo* (Einaudi, 2015), *Anime galleggianti* (La Nave di Teseo, 2016), *Nessuna voce dentro* (Einaudi, 2017), *La trionferà* (Einaudi, 2021), *Bestiario selvatico* (La Nave di Teseo, 2023). Collabora con il settimanale *La Lettura*.

sabato 2 settembre_ore 17.00_piazza Matteotti ❶

Massimo Recalcati

14

Il trauma della perdita e il lavoro del lutto

Cosa accade dentro di noi quando perdiamo chi abbiamo profondamente amato? Quale vuoto si spalanca? Quale lavoro ci attende per poter ritornare a vivere? E cosa avviene quando questo lavoro risulta impossibile e ci sentiamo persi insieme a chi abbiamo perduto? Il lavoro del lutto è un esempio di come possiamo restare vicini a ciò che abbiamo perduto senza però farci inghiottire dal dolore. Mentre il nostro tempo esalta il futuro, il progetto, l'intraprendenza, il lutto ci ricorda che lo sguardo rivolto all'indietro non è sempre segno di impotenza, ma può anche alimentare le risorse che servono per essere davvero capaci di non smettere mai di nascere. Può una luce meravigliosa arrivare dal passato? Può esserci luce meravigliosa nella polvere?

Massimo Recalcati è membro della Società Milanese di Psicoanalisi (SMP). È fondatore di Jonas - Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi, e direttore scientifico della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia IRPA di Milano. Insegna all'Università di Verona e presso lo IULM di Milano. Dal 2003 è direttore e docente del Corso di specializzazione sulla clinica dei nuovi sintomi presso la sede Jonas Onlus di Milano.

Attualmente, è supervisore presso il Centro Gruber di Bologna per casi gravi di disturbi del comportamento alimentare (DCA). Collabora con le pagine culturali di *la Repubblica* e *La Stampa*. Dal 2014 dirige per Feltrinelli la collana «Eredix». Dal 2020 cura insieme a Maurizio Balsamo la direzione della rivista *Frontiere della psicoanalisi*, edita da Il Mulino. Le sue numerose pubblicazioni sono tradotte in diverse lingue.

sabato 2 settembre_ore 18.30_Teatro degli Impavidi ❷

Martina Mazzotta

15

Wunderkammer: arte, scienza, meraviglia. Dal Rinascimento fino ai nostri giorni

Un viaggio illustrato per avvicinarsi alle Wunderkammern europee, alle raccolte di studioli, gallerie, musei enciclopedici di epoca tardorinascimentale e barocca che hanno visto la natura intrecciarsi ai concetti di arte e meraviglia. Il termine "Wunderkammer" viene utilizzato spesso in maniera indebita. Poco si conosce, infatti, della storia di un fenomeno che si identifica con la nascita del museo moderno. Studiosi, artisti e scienziati del XX secolo hanno dimostrato come tale eredità si sia rinnovata - e fino ai nostri giorni. Al di là della fascinazione nei confronti di bizzarrie ed eccentricità, è ancora possibile identificare modelli e valori nel recupero di quel senso della meraviglia che collega natura, arte e scienza alla luce della tradizione delle Wunderkammern?

Martina Mazzotta è storica dell'arte con formazione filosofica. Ha studiato in Germania e lavorato per anni a Milano, presso la casa editrice Gabriele Mazzotta, insieme con la Fondazione Antonio Mazzotta. Vive oggi a Londra, dove è Associate Fellow al Warburg Institute. È autrice di numerose pubblicazioni e di mostre, in Italia e all'estero, che hanno esteso gli orizzonti sui

rapporti tra arte, filosofia, scienze, musica. In Italia, tra le più recenti: *Kandinsky>Cage, Musica e Spirituale nell'Arte, Jean Dubuffet. L'arte in gioco e Max Ernst*. Per il museo Poldi Pezzoli e le Gallerie d'Italia, dieci anni fa, ha curato *Wunderkammer*. Una nuova ricerca intorno a "arte" e "meraviglia" si annuncia tra i futuri progetti.

sabato 2 settembre_ore 19.00_piazza Matteotti 1

Matteo Nucci

16

La meraviglia di un poeta: Omero

Stando a una tradizione consolidata, il più antico poema della nostra tradizione letteraria è *l'Iliade*. La sua potenza, secondo i lettori di ogni epoca, sta nei cinquantun giorni cantati, un piccolo frammento ritagliato nell'arco dei dieci anni di assedio a Troia. Frammento peraltro quasi casuale, e che tuttavia ci spinge a conoscere ogni cosa e soprattutto ciò che non ci viene raccontato, quel che sappiamo fin dall'inizio e che, mentre leggiamo, non avverrà mai: la morte di Achille. È attorno al protagonista del poema, al suo compagno Patroclo e al suo nemico Ettore che gira lo sforzo dei cantori, convinti che sia solo chi ascolta, o chi legge, a generare la meraviglia della poesia. E che per questo lasciano a noi la possibilità di trovare la nostra strada per sognare l'epilogo che già crediamo di conoscere.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha pubblicato con Ponte alle Grazie i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009, finalista al Premio Strega), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (2017, finalista al Premio Strega) e il saggio narrativo *L'abisso di Eros* (2018). Per Einaudi sono usciti una nuova edizione del *Simposio* di Platone (2009) e i

saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013), *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (2020), *Il grido di Pan* (2023). Con HarperCollins ha pubblicato il romanzo *Sono difficili le cose belle* (2022). I racconti sono apparsi in riviste, antologie, eBook. Collabora con *la Venerdì di Repubblica*, *lo Specchio de La Stampa* e *l'Espresso*.

sabato 2 settembre_ore 21.30_piazza Matteotti 1

Alessandro Barbero

17bis. domenica 3 settembre
ore 10.00_Teatro degli Impavidi 2

17

1204: i crociati scoprono Costantinopoli

La cristianità rimase attonita quando si sparse la notizia che i cavalieri partiti per la Quarta crociata, anziché sbarcare in Egitto come previsto, si erano diretti nei Balcani per aiutare i Veneziani nei loro affari, e avevano finito per conquistare Costantinopoli, la capitale dell'impero bizantino. Ma la meraviglia maggiore fu quella dei crociati quando scoprirono lo splendore di una capitale millenaria, di cui non esisteva uguale in tutto l'Occidente. Una scoperta che si tradusse in un saccheggio sistematico: come sarebbe accaduto ancora molte volte nei secoli successivi, la scoperta delle meraviglie dell'Oriente suscitò negli occidentali soprattutto la smania di appropriarsene.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie*

medievali («i Libri del Festival della Mente», 2013), *Le parole del papa* (2016), *Caporetto* (2017) e *Dante* (2020), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (2011) e *Le Ateniesi* (2015), usciti per Mondadori; *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Il divano di Istanbul* (2011), *Alabama* (2021), *Poeta al comando* (2022) e *Brick for stone* (2023), usciti per Sellerio.

sabato 2 settembre_ore 21.45_Teatro degli Impavidi 2

Cinzia Spanò, Roberta Di Mario

18

Leggere Lolita a Teheran. Reading concerto

«Nell'autunno del 1995, dopo aver dato le dimissioni dal mio ultimo incarico accademico, decisi di farmi un regalo e realizzare un sogno. Chiesi alle sette migliori studentesse che avevo di venire a casa mia il giovedì mattina per parlare di letteratura». Inizia così il romanzo *Leggere Lolita a Teheran* di Azar Nafisi, tra i bestseller del *New York Times* per oltre due anni. La vicenda narra la vera storia dell'autrice iraniana - costretta a lasciare l'università dove insegnava a causa delle pressioni dello stato - che trasformerà la propria casa in un luogo di resistenza letteraria. Ricordando il suo esempio, Cinzia Spanò propone un reading di brani tratti dal romanzo, intervallato da composizioni originali suonate al pianoforte da Roberta Di Mario. Un omaggio alla forza delle donne iraniane.

Cinzia Spanò è attrice, drammaturga, regista teatrale e attivista. È socia fondatrice e presidente di Amleta, associazione per il contrasto alle disparità e alla violenza nel mondo dello spettacolo, Premio Amnesty International Arte e Diritti Umani 2021. Come attrice ha vinto il Premio Hystrio, il Premio Imola, il Premio Anteprima ed è stata nominata agli Ubu per il teatro.

Roberta Di Mario è compositrice e pianista di fama internazionale, direttrice artistica e curatrice di festival musicali. Ha all'attivo quattro album; i più recenti sono i progetti discografici *Illegacy* e *Disarm*, pubblicati con Warner Music.

domenica 3 settembre_ore 9.30_ritrovo a Giucano (frazione di Fosdinovo) 6

Alberto Rollo

19

L'umile bellezza dei fossi e delle Maestà

Da Giucano su per sentieri ben tracciati che tagliano torrenti e fossi (il Fosso del Campaccio, il Fosso della Michelina, il Fosso della Rocchetta e il torrente Calcandola) e accedono alla morbida cresta delle Prade, alta sul mare e balcone sulla cordigliera dell'alta Lunigiana. Un percorso di circa tre ore, in collaborazione con il CAI di Sarzana, in cui si parla della fatica liberatoria del camminare e dell'immaginazione, del fruscio della letteratura e della meraviglia dell'arte popolare che qui ha lasciato piccole Madonne (le Maestà) incise nel marmo o dipinte dentro il guscio delle cappelle. Informazioni e regolamento della gita sul sito del festival.

Alberto Rollo, nato a Milano, è scrittore, critico, traduttore e figura significativa dell'editoria italiana. Operatore culturale, grande appassionato di musica, è traduttore, tra gli altri, di Jonathan Coe, Steven Millhauser, Truman Capote, Henry James. Ha pubblicato *Un'educazione milanese* (Manni, 2016, finalista

al Premio Strega 2017), *L'ultimo turno di guardia* (Manni, 2020, Premio internazionale L'Aquila e terna finalisti Premio Napoli), *Il miglior tempo* (Einaudi, 2021) e *Il grande cielo* (Ponte alle Grazie, 2023).

domenica 3 settembre_ore 9.45_Teatro degli Impavidi 2

Marianna Aprile, Maurizio Careddu, Enrico Casale, Cristiana Farina, Gianluca Guida

La meraviglia dentro: storie di arte e bellezza dalle carceri italiane

approfonditaMente

Le carceri sono luoghi che separano chi è condannato per un reato dal resto della società, che vede solo mura e non conosce la vita al suo interno. Dentro alle carceri può entrare poco e solo poche persone, spesso tramite iter complessi e lungaggini burocratiche. Non sembra un luogo adatto alla meraviglia. Eppure da anni c'è chi si impegna a portare arte e cultura negli istituti di pena, chi li racconta e racconta le vite di chi c'è dentro, chi ci lavora e prova a far sì che a tutti i carcerati sia consentita la possibilità di riabilitazione. Arte, cultura, innovazione sono le scintille che portano la meraviglia nelle carceri e dalle carceri la fanno arrivare a tutti noi. Durata complessiva dell'evento: 2 ore.

Marianna Aprile è giornalista, scrittrice, conduttrice radiofonica e televisiva. Caporedattrice di *Oggi*, ha scritto *Il grande inganno* (Piemme, 2019) e *In balia* (La Nave di Teseo, 2021).

Maurizio Careddu è sceneggiatore e creatore di serie. Nel 2023 vince insieme a Cristiana Farina il Nastro d'argento e il Premio Flaiano per la sceneggiatura di *Mare fuori*.

Enrico Casale è attore e regista. Dal 2018 cura nel carcere della

Spezia il progetto nazionale *Per Aspera Ad Astra* in collaborazione con Armando Punzo e la Compagnia della Fortezza di Volterra.

Cristiana Farina è sceneggiatrice, autrice e creatrice di serie tv. Il suo ultimo lavoro è la serie televisiva di successo *Mare Fuori*.

Gianluca Guida è direttore dell'Istituto penale per minorenni di Nisida a Napoli, e direttore del Centro Europeo di Studi sulla devianza e sulla criminalità minorile di Nisida.

domenica 3 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti 1

Gabriella Caramore, Antonella Viola, Rosa Polacco

L'età della meraviglia

I dati demografici lo mostrano chiaramente: viviamo più a lungo, più in salute, e in un Paese con un tasso di natalità molto basso, gli anziani sono sempre più numerosi. Ma com'è cambiata nel tempo la percezione dell'invecchiamento e in base a cosa si sposta sempre più in avanti la soglia dell'ingresso nella cosiddetta terza età? Quali sono le ragioni biologiche, evolutive, storiche e culturali di questo cambiamento? E come impostare le abitudini - fisiche, emotive, relazionali - in modo da accogliere nel modo migliore le inevitabili e misteriose trasformazioni che il tempo incide su di noi? Con la filosofa Gabriella Caramore e l'immunologa Antonella Viola, un dialogo per scoprire quanta meraviglia può esserci in ogni età.

Gabriella Caramore è saggista e autrice radiofonica. Ha collaborato dal 1982 con Rai Radio 3 ed è autrice di numerose trasmissioni radiofoniche, tra cui: *Uomini e profeti* (1993-2018). Dal 2002 al 2005 ha insegnato Religioni e comunicazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma. Collabora a diverse testate. Tra i suoi libri più recenti: *La vita non è il male* (Salani, 2016), *La parola "Dio"* (Einaudi, 2019) e in uscita a settembre *L'età grande. Riflessioni sulla vecchiaia* (Garzanti).

Antonella Viola, scienziata e divulgatrice scientifica, è professoressa ordinaria di Patologia generale presso il dipartimento di Scienze biomediche dell'Università di Padova. Con Feltrinelli ha pubblicato *Danzare nella tempesta* (2020), *Il sesso è (quasi) tutto* (2021) e *La via dell'equilibrio. Scienza dell'invecchiamento e della longevità* (2023).

Rosa Polacco, autrice e conduttrice radiofonica, lavora a Rai Radio 3 dal 2000, prima al programma *Fahrenheit* e dal 2010 a *Tutta la città ne parla*. Collabora con diverse manifestazioni culturali ed è condirettrice del festival Libri Come all'Auditorium di Roma.

Wunderkit: cinque oggetti per la creatività

Le persone si circondano di oggetti. A volte sono oggetti misteriosi, trovati per strada, oppure oggetti autobiografici, presi dalla cassetta degli attrezzi. Possono essere dei talismani, degli oggetti totalmente inutili ma belli, oggetti che odorano di nuovo o oggetti antichi. Tutti, però, sono innesco di ricordi, storie e ispirazioni. A raccontarsi in questa intervista speciale di *Wunderkit* è l'illustratore Carlo Stanga con il suo personale kit di *mirabilia*: alberi munariani, una lampadina di design per stimolare il gioco, un bicchiere pitagorico, taccuini e chiavi che creano ponti tra sorpresa e territori inesplorati. Cinque oggetti in dialogo tra meraviglia e creatività, lavoro e passione, gioco e misura.

Carlo Stanga è architetto e illustratore. Negli anni ha plasmato un lavoro su misura, unendo le sue passioni: disegno, città, architettura, viaggi e creatività. Il suo stile riconoscibilissimo ha ricevuto molti premi in tutto il mondo, tra cui quelli dell'American Illustration Award. Ha pubblicato con Moleskine e Princeton Arch. Press la serie *I am the city*. Il suo motto è: segui il tuo Daimon!

Giulia Capodiecì sviluppa contenuti e strategie di brand identity e lavora in ActionAid. Ha ideato due format di interviste: *Talee* per esplorare la biofilia e le connessioni tra mondo vegetale, empatia e creatività; *Wunderkit*, residente da Bonvini 1909, per meravigliarsi con storie e oggetti delle persone e dalle industrie creative. Su Instagram parla di piante ed ecofemminismo come @la.seccatrice.

L'intelligenza artificiale generativa e la meraviglia dell'intelligenza umana

Visto il rapido progresso tecnologico, l'idea che i sistemi generativi di intelligenza artificiale possano superare l'essere umano sta diventando preoccupante. Le intuizioni della psicologia cognitiva e della ricerca euristica di Gerd Gigerenzer incontrano le prospettive critiche dell'antropologa Veronica Barassi in una riflessione sui limiti dell'IA, sulle specificità uniche dell'uomo e sull'importanza del pensiero adattabile, creativo e innovativo in situazioni incerte. Esplorando l'interazione tra IA e cognizione umana, il dialogo metterà in luce quanto le qualità umane siano fondamentali per navigare mondi complessi e imprevedibili influenzati dall'avanzamento delle tecnologie dell'intelligenza artificiale.

Veronica Barassi è antropologa e ricercatrice. Si occupa delle implicazioni sociali e politiche dell'intelligenza artificiale sui diritti umani e sulla democrazia. È professoressa ordinaria in Scienze della comunicazione presso la Scuola di Scienze Umane e Sociali (SHSS-HSG) dell'Università di San Gallo e titolare della cattedra di Media e cultura presso l'Institute of Media and Communication Management (MCM-HSG). Ha pubblicato *I figli dell'algoritmo* (Luiss University Press, 2021).

Gerd Gigerenzer è direttore dell'Harding Center for Risk Literacy presso l'Università di Potsdam e partner di Simply Rational: The Institute for Decisions. È autore di numerosi libri sull'euristica e sul processo decisionale, tra i quali, pubblicati da Cortina: *Quando i numeri ingannano* (2003), *Decisioni intuitive* (2009), *Imparare a rischiare* (2015) e *Perché l'intelligenza umana batte ancora gli algoritmi* (2023).
Interprete: **Sonia Folin**

Meravigliosamente. La letteratura come educazione allo stupore

L'apparizione di Nausicaa nell'*Odissea*, la guarigione del cieco di Betsaida nel *Vangelo* di Marco, la compresenza di realtà e leggenda nel *Signore degli Anelli* sono alcuni degli episodi che confermano la centralità della meraviglia nella storia della letteratura. Seguendo la trama di questi e di altri racconti, lo scrittore Alessandro Zaccuri suggerisce di ripensare l'esperienza della lettura come percorso di educazione allo stupore, ossia al riconoscimento dell'altro, dell'ignoto, dell'imprevisto che sempre visita le nostre esistenze.

Alessandro Zaccuri (La Spezia, 1963) dirige la Comunicazione dell'Università del Sacro Cuore. Collabora ad *Avvenire*, il quotidiano del quale è stato a lungo inviato, ed è autore di

numerosi saggi e romanzi. Tra i suoi titoli più recenti: *Nel nome* (NNE, 2019), *La quercia di Bruegel* (Aboca, 2021) e *Poco a me stesso* (Marsilio, 2022).

Alla scoperta delle meraviglie del corpo per conoscere la nostra mente

Le neuroscienze stanno attraversando una rivoluzione con forti implicazioni cliniche, sociali e personali. La riscoperta dell'influenza che gli organi del corpo hanno sul cervello ci conduce a una visione integrale della psicologia. Nazareth Castellanos accompagna il pubblico in un viaggio attraverso il corpo per scoprirne l'impatto stupefacente sui neuroni. La memoria, l'attenzione, l'umore o le emozioni dipendono, infatti, anche dalla postura del corpo e dai gesti facciali, dal microbiota intestinale e dallo stomaco, così come dal complesso schema dei battiti cardiaci e dal modo in cui respiriamo. Le evidenze scientifiche più innovative e rigorose si intrecciano con la storia della medicina orientale e in Occidente con la letteratura, la filosofia e la poesia, dando vita a una nuova scienza umanistica.

Nazareth Castellanos è laureata in Fisica teorica e ha un dottorato di ricerca in Medicina (Neuroscienze) presso l'Università Autonoma di Madrid. Ha lavorato, come docente e ricercatrice, negli ospedali e nelle università di Madrid, al Max Planck Institute di Francoforte (Germania), al King's College di Londra e attualmente dirige la ricerca presso un laboratorio associato

all'Università Complutense di Madrid. Ha pubblicato più di 80 articoli scientifici su riviste riconosciute e in Spagna ha pubblicato due libri scientifici che sono stati tra i più venduti. Il suo lavoro di divulgazione si concentra sui social network e nella sua collaborazione con la televisione spagnola. *Tutto il corpo è cervello* (Ponte alle Grazie, 2023) è il suo primo libro pubblicato in Italia.

La meraviglia della nostalgia

Quando la nostalgia risulta a favore della vita che resta e quando invece risulta dannosa? Il lutto per tutto ciò che abbiamo perduto può dare luogo a una diversa versione della nostalgia? La nostalgia, come il lutto, è un'esperienza dell'assenza. L'esperienza della nostalgia però non può essere ridotta a quella del rimpianto. La nostalgia non evoca solo il rimpianto di ciò che è già stato ma si irradia sul nostro futuro. In primo piano, allora, non è più il rimpianto ma la gratitudine, dove noi facciamo esperienza di un passato che ritorna dal futuro e che ci visita in modo sorprendente.

Massimo Recalcati è membro della Società Milanese di Psicoanalisi (SMP). È fondatore di Jonas - Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi, e direttore scientifico della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia IRPA di Milano. Insegna all'Università di Verona e presso lo IULM di Milano. Dal 2003 è direttore e docente del Corso di specializzazione sulla clinica dei nuovi sintomi presso la sede Jonas Onlus di Milano.

Attualmente, è supervisore presso il Centro Gruber di Bologna per casi gravi di disturbi del comportamento alimentare (DCA). Collabora con le pagine culturali di *la Repubblica* e *La Stampa*. Dal 2014 dirige per Feltrinelli la collana «Eredix». Dal 2020 cura insieme a Maurizio Balsamo la direzione della rivista *Frontiere della psicoanalisi*, edita da Il Mulino. Le sue numerose pubblicazioni sono tradotte in diverse lingue.

Sorpresa! Il mondo d'un tratto

La meraviglia è il sentimento di stupore destato da una cosa nuova, straordinaria, impensata. Ma è anche lo stato di grazia di chi naviga a vista in quella terra di nessuno fra l'adolescenza lasciate alle spalle e il divenire adulti. La meraviglia sta nell'essere materia grezza ancora da plasmare. Nel voler conquistare la vita e nel lasciarla andare, nella bulimia dell'aver tutto e nello stringere in mano il nulla. Nei sogni di giorno e negli incubi di notte. E ancora, nella paura di essere nebbia. È rara la meraviglia. Ma esiste un tempo dove a ognuno di noi è consentito averla. Due scrittori - Elena Stancanelli e Bernardo Zannoni - fra letture e musiche, parleranno di quell'età di mezzo che è eterno stupore, di meraviglie intime e universali. Di affondi e di resurrezioni. Perché la letteratura è il numero zero delle meraviglie. Quella che salva comunque la vita.

Elena Stancanelli è nata Firenze, ha fondato l'associazione Piccoli Maestri, per incentivare la lettura nelle scuole. Collabora con *la Repubblica* e *La Stampa*. Ha scritto con Emma Dante e Giorgio Vasta i film *Le sorelle Macaluso* e *Misericordia*. Ha scritto romanzi, tra cui: *Benzina* (Einaudi, 1998) da cui è stato tratto un film, e per La Nave di Tesseo *La femmina nuda* (2016, finalista al Premio Strega), *Venne alla spiaggia un assassino* (2019) e

Il tuffatore (2022, finalista al Premio Campiello).

Bernardo Zannoni (1995) è nato e vive a Sarzana. *I miei stupidi intenti* (Sellerio, 2021), il suo primo romanzo, ha vinto il Premio Campiello 2022, e nello stesso anno i premi Bagutta Opera Prima, Salerno Letteratura, Moncalieri e il Premio Severino Cesari, ed è in corso di pubblicazione in oltre dieci paesi. Il suo nuovo romanzo si intitola 25 ed è in uscita per Sellerio a settembre.



La meraviglia di un romanziere: Gabriel García Márquez

«Molti anni dopo, davanti al plotone di esecuzione, il colonnello Aureliano Buendía avrebbe ricordato quel pomeriggio remoto in cui suo padre l'aveva portato a conoscere il ghiaccio». L'incipit di *Cent'anni di solitudine*, romanzo fra i più letti di tutti i tempi, è famosissimo. Sottraendosi alle regole della suspense e dello spoiler, termini dominanti nel discorso sulla letteratura dei nostri tempi, García Márquez propone al lettore anticipazioni decisive. L'unica parola che interessa al romanziere è infatti "meraviglia". E ciò che deve suscitare meraviglia non ha a che fare con la sorpresa. Né con la magia che a questo libro è stata spesso ascritta, benché il suo autore lo negasse. È semmai altra la magia in queste pagine indimenticabili: quella di uno scrittore in stato di grazia capace di irretire il lettore e trasportarlo in un'altra dimensione.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha pubblicato con Ponte alle Grazie i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009, finalista al Premio Strega), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (2017, finalista al Premio Strega) e il saggio narrativo *L'abisso di Eros* (2018). Per Einaudi sono usciti una nuova edizione del *Simposio di Platone* (2009) e i

saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013), *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (2020), *Il grido di Pan* (2023). Con HarperCollins ha pubblicato il romanzo *Sono difficili le cose belle* (2022). I racconti sono apparsi in riviste, antologie, eBook. Collabora con *la Venerdì di Repubblica*, *lo Specchio de La Stampa* e *l'Espresso*.



Informarsi meravigliosamente

Le fonti di informazione aumentano, così come le notizie e le opinioni a cui siamo esposti, volenti o nolenti: eppure ci sentiamo confusi, stratonati. L'informazione tv è guidata dalle logiche dell'intrattenimento. La stampa attraverso una disperata crisi industriale e professionale. Il web e i social sembrano una giungla in cui è impossibile capire di chi fidarsi. La ricerca della nostra attenzione, da parte dei media, si basa sempre più sul tentativo di innescare una sensazione di meraviglia: sensazionalismo, strano-ma-vero, bufale, titoli clickbait. Noi intanto ci distraiamo facilmente e non sappiamo riconoscere il falso dal vero. Ogni tanto vorremmo proteggerci dalle notizie, ma il momento storico non lo permette. Che si fa? Non siamo senza speranza. Informarsi meglio è possibile.

Francesco Costa (1984) è giornalista e vicedirettore del Post. Esperto di politica statunitense e più volte inviato sul campo, dal 2015 al 2020 ha curato il progetto *Da Costa a Costa*, uno dei primi e più ascoltati podcast giornalistici in Italia. In tv è stato autore e volto della miniserie *The American Way*, per DAZN, e conduttore del programma di approfondimento *Cinamerica*, su RaiTre. Dal 2021 conduce il podcast giornaliero *Morning*, che

ha raccolto quattro premi agli Italian Podcast Awards nel 2021. Nel 2022 ha vinto il Premiolino. Il *New Yorker* lo ha definito «un fenomeno del new media in grado di modernizzare il ruolo del giornalista nella società civile italiana». Con Mondadori ha pubblicato *Questa è l'America* (2020), *Una storia americana* (2021) e *California* (2022).

Anche noi scettici

Una serata divisa in due parti. Nella prima, una delle voci più riconoscibili e importanti della letteratura italiana, Antonella Anedda, leggerà alcune sue poesie. Nella seconda, saliranno sul palco i BLASTULA.scarnoduo con uno spettacolo in anteprima per il Festival della Mente: una serie di quadri musicali in cui la voce recitante e cantante di Monica Demuru si fonde con gli strumenti percussivi tradizionali e occasionali - oggetti della vita quotidiana e elementi come acqua e sabbia - di Cristiano Calcagnile, per rileggere e interpretare sonoramente la raccolta *Historiae* della stessa Anedda.

Antonella Anedda Angioy è poeta e saggista. Ha ricevuto vari riconoscimenti nazionali e internazionali come il Premio Montale, Viareggio e Pushkin. Le sue traduzioni da poeti classici e moderni sono raccolte nel volume *Nomi distanti* (Aragno, 2020). L'ultimo volume in prosa è *Geografie* (Garzanti, 2021). Del 2022 il saggio intitolato *Le piante di Darwin e i topi di Leopardi* (Interlinea). Il suo ultimo libro di poesia è *Historiae* (Einaudi, 2018), recentemente uscito negli Stati Uniti per la NYRB, nella traduzione di Susan Stewart. Di prossima pubblicazione per Garzanti il volume *Tutte le poesie*.


BLASTULA.scarnoduo è stato fondato nel 2006 da **Cristiano Calcagnile** (batterista, percussionista e compositore) e **Monica Demuru** (vocalist performer, attrice e drammaturga). Il duo propone un percorso sonoro multilinguistico con una particolare attenzione alle relazioni tra scrittura e improvvisazione, drammaturgia e suono puro. Tra le principali esibizioni, AmbriaJazz, Festival Mundus (Casalgrande), Angelo Mai (Roma), Santarcangelo Festival, Stanze Festival (Milano), Mulab-Win Jazz (Roma, Croazia, Polonia), NovaraJazz, Teatro Villa Doria-Pamphilij (Roma).

Eventi per bambini e ragazzi

a cura di Francesca Gianfranchi



Durante i laboratori e le passeggiate i genitori lasceranno soli i partecipanti di età compresa tra i 5 e i 17 anni, salvo nell'evento 36 in cui è prevista la presenza di un adulto. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'evento per la registrazione. È obbligatorio fornire un numero di cellulare per la reperibilità.

venerdì 1 settembre_ore 18.00/sabato 2 settembre_ore 17.30_fossato Fortezza Firmafede 

Chiara Carminati, Massimiliano Tappari

31

Piccolo verde a spasso

Un piccolo safari fotografico in giro per la città con due accompagnatori speciali che ci insegneranno ad accordare sguardo, testa e cuore per celebrare i parchi pubblici in miniatura che caratterizzano ogni nostra passeggiata. Torneremo a portare l'attenzione sulle piccole cose, spesso trascurate, che nascondono grandi bellezze.

**passeggiata-
laboratorio
6-10 anni
90 minuti
25 partecipanti**

Chiara Carminati, scrittrice e traduttrice, si occupa in particolare di poesia per bambini e ragazzi. Nel 2012 ha ricevuto il Premio Andersen come miglior autrice e nel 2016 il Premio Strega Ragazzi per il romanzo *Fuori fuoco* (Bompiani, 2014).

Massimiliano Tappari con la sua macchina fotografica racconta le storie nascoste nelle piccole cose. Con Corraini ha pubblicato

Oooh! Inventario di fotografia (2008) e *Coffee Break* (2006).
Con Topipittori *Infanzia di un fotografo* (2021).

Insieme hanno pubblicato *A fior di pelle* (Lapis, 2018), *Ninna No* (Lapis, 2019) e *Occhio ladro* (Lapis, 2020, Premio Andersen 2021 come miglior libro fatto ad arte). Nel 2022 è uscito *Piccolo verde* con Editoriale Scienza.

sabato 2 settembre_ore 9.30_11.30_fossato Fortezza Firmafede 4
Maja Celija

32

Una statua per amica

Con il susseguirsi delle stagioni, nel giardino tutto si muove e cambia forma: in estate i colori sono più intensi, gli scrosci di pioggia improvvisi ripuliscono il cielo. In autunno il prato si svuota e le foglie si ammucchiano. Poi arriva l'inverno e tutto sembra fermarsi. O forse no... Ecco che compare una statua speciale pronta a uscire dal foglio per venire via con te!

Maja Celija è nata in Slovenia, cresciuta in Croazia e ha studiato allo IED a Milano. Le sue illustrazioni sono state esposte in tutto il mondo e ha rappresentato l'Italia alla Biennale di Bratislava. Tra i suoi libri illustrati: *La vera storia*

della strega cattiva di Luca Tortolini (Terre di Mezzo, 2022); *La ballerina e il marinaio* di Giulia Caminito (2018), *Gemelle* di Lisa Riccardi (2022) e *Il giardino incantato* di Luca Tortolini (2023) per Orecchio Acerbo.

laboratorio
5-8 anni
60 minuti
20 partecipanti

sabato 2 settembre_ore 10.30_12.00_15.00_Sala studio ex Tribunale 5
Mad Lab

33

Hai mai visto un ologramma 3D?

Esploreremo insieme il magico mondo degli ologrammi 3D e con forbici, pennarelli, fogli trasparenti e un pizzico di manualità costruiremo un piccolo proiettore. Andremo alla scoperta della tecnica olografica e della sua storia osservando una figura speciale materializzarsi proprio davanti ai nostri occhi!

MadLab 2.0 è una start up innovativa a vocazione sociale di Genova e si occupa di formazione, stampa 3D, robotica umanoide e consulenza tecnologica. Crea progetti focalizzati sull'inclusione sociale, sulla sostenibilità ambientale e

sull'accessibilità culturale attraverso laboratori di divulgazione scientifica, collaborazioni con enti museali e istituti scolastici e attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle nuove tecnologie.

laboratorio
8-12 anni
60 minuti
15 partecipanti

sabato 2 settembre_ore 11.00_16.15_fossato Fortezza Firmafede 4
Isadora Bucciarelli

34

Teatrino delle meraviglie

Nel Seicento, il termine "meraviglia" era indissolubilmente legato al teatro, una scatola magica che grazie ai suoi meccanismi e agli effetti spettacolari riusciva a svelare qualcosa di nuovo e straordinario. Insieme scopriremo come creare un gioco di specchi, una falsa prospettiva, un prisma di luci per trasformare qualcosa di scontato in qualcosa di inaspettato.

Isadora Bucciarelli è scenografa, illustratrice e paper artist, e ha lavorato presso il Teatro alla Scala di Milano. Grazie al progetto Flatopolis ha all'attivo numerose collaborazioni con istituzioni

e musei per l'allestimento di mostre e per la realizzazione di attività didattiche, illustrazioni e paper toys in cui fa nascere città tridimensionali dalla superficie piana del foglio.

laboratorio
7-12 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 2 settembre_ore 15.00/domenica 3 settembre_ore 11.00_fossato Fortezza Firmafede **4**

Giuseppe Vitale

35

Come in un circo

Un circo in cui succedono cose strane e si incontrano personaggi bizzarri e straordinari che ci invitano a guardare al mondo con fiducia e meraviglia. Qualcuno di loro ci stupirà con salti e giravolte, noi gli daremo voce per farci raccontare la sua storia e forse deciderà di venire a casa con noi.

laboratorio
5-8 anni
60 minuti
20 partecipanti

Giuseppe Vitale è nato in Liguria ma vive in Emilia Romagna. Ha studiato Storia medievale e Illustrazione per l'infanzia. Suoi disegni di *Quattro artisti che cantano* di Anna Cerasoli (Artebambini, 2018), *Giochiamo a nascondino* (Artebambini, 2022) e

Che meraviglia il circo di Marco Moschini (Artebambini, 2022). Con Edizioni Libre ha pubblicato *Cesare che porta gli occhiali* (2017) e *Becco d'aquila* (2021).

sabato 2 settembre_ore 17.00/domenica 3 settembre_ore 10.15_Sala studio ex Tribunale **5**

Cristina Bellemo

36

Come fa il mondo? Le cose hanno voci, le voci hanno case

È un posto magico il silenzio: possiamo andare piano e sentire il suono, la musica, le voci dei mondi che sussurrano e bisbigliano e dicono e cantano, fuori e dentro di noi. Ognuno diverso, ognuno prezioso. Con le orecchie attente ascoltiamo insieme. Che stupore, che meraviglia! Troveremo sorprese da avvicinare, annusare, guardare, toccare. Siete pronti?

incontro sonoro
0-5 anni
60 minuti
20 bambini con accompagnatore

Cristina Bellemo è laureata in Greco antico, è giornalista e autrice e ha vinto numerosi premi letterari, tra i quali, nel 2021, il Premio Andersen come miglior scrittrice. Tra le sue pubblicazioni: *Due ali* (Topipittori, 2016), *Vocine vocione* e *Amelia* (Il Castoro,

2020), *Pieno vuoto* (Topipittori, 2020), *Casa toracica* (Anima Mundi, 2020), *Il paese degli elenchi* (Topipittori, 2021), *Come fa il bosco* e *Come fa il corpo* (Il Castoro, 2022).

sabato 2 settembre_ore 17.45/domenica 3 settembre_ore 15.30_fossato Fortezza Firmafede **4**

Elisa Castiglioni

37

Ascolta il tuo respiro!

Respirare, camminare, mangiare, scrivere: lo facciamo ogni giorno. Ma ce ne accorgiamo? Ogni giornata è un'occasione per conoscerci sotto una luce nuova, guidati da piccole pratiche alla portata di tutti. Entriamo nel mondo della mindfulness attraverso semplici esercizi per scoprire le nostre emozioni, imparare ad ascoltarci e a stare bene con gli altri e con la natura.

laboratorio
11-17 anni
60 minuti
25 partecipanti

Elisa Castiglioni ha studiato narrativa e scrittura per ragazzi negli Stati Uniti. Tiene laboratori di scrittura sulla multiculturalità e la diversità. Il suo romanzo d'esordio *La ragazza che legge le nuvole* (Il Castoro, 2012) ha vinto il Premio Cento nel 2013.

Sempre con Il Castoro ha pubblicato *Desideria* (2017), *In punta di piedi sull'orizzonte* (2019), *La ragazza con lo zaino verde* (2021) e *La tua stella polare. Esercizi per risplendere* (2022).

domenica 3 settembre_ore 9.30_11.30_fossato Fortezza Firmafede 4

Marco Somà

38

Immaginare l'infinito

Si può chiudere l'infinito in una bottiglia, in una scatola, in un recinto? No, ma lo si può celebrare, cantare, intrappolare e dare al futuro in dodici endecasillabi immortali. Ognuno ha la sua siepe, un luogo per stare solo con la propria immaginazione. Forse la tua siepe la stai stringendo tra le mani, nel foglio che diventerà il luogo d'accesso al tuo splendido naufragio.

Marco Somà ha studiato Pittura all'Accademia di Belle Arti, frequenta il Master in Illustrazione per l'editoria Ars in Fabula a Macerata. Lavora come illustratore freelance e insegna tecniche pittoriche e fumetto. Ha illustrato molti libri, tra

cui: *L'infinito* di Giacomo Leopardi (Einaudi Ragazzi, 2019), *Il venditore di felicità* scritto da Davide Call (Kite, 2018) e ha avuto numerosi riconoscimenti tra cui, nel 2019, il Premio Andersen come miglior illustratore.

laboratorio
8-11 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 3 settembre_ore 10.00_17.00_ritrovo piazzale Fortezza Firmafede 4

Willy Guasti

39

Animali dal cuore tenero... E non solo!

Dalle origini della vita gli animali si sono adattati per sopravvivere e prosperare scegliendo strategie per la cura della prole. Alcuni mettono al mondo molti figli e li affidano al loro destino, altri, invece, ne hanno pochi ma sono genitori premurosi. Una guida speciale ci accompagnerà in questa passeggiata per farci scoprire le famiglie animali più strane e significative del mondo.

Willy Guasti è laureato in Scienze naturali all'Università di Firenze. È un divulgatore scientifico: è stato volto di Focus TV, ha collaborato con diverse realtà museali italiane legate al mondo delle scienze naturali ed è stato autore per vari

programmi su DMAX. Gestisce Zoosparkle, uno dei progetti dedicati ad animali, evoluzione e paleontologia più seguiti in Italia. È autore di *Il cocodrillo ha il cuore tenero* (Rizzoli, 2022).

passeggiata
8-15 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 3 settembre_ore 14.30_16.45_Sala studio ex Tribunale 5

Sergio Rossi

40


L'acqua: la sostanza più strana del mondo!

L'acqua è la sostanza più diffusa al mondo, ma sei sicuro di conoscerla davvero? Il miglior modo per scoprirlo è sperimentarla! Lo sapeva bene Archimede che, giocando con l'acqua, ha fatto scoperte che ancora oggi ci lasciano a bocca aperta. Con le mani a mollo ci divertiremo e metteremo in pratica alcuni esperimenti di questo grande inventore.

Sergio Rossi è fisico, scrittore, editor e divulgatore scientifico. Tra le sue pubblicazioni: *Quando si accesero le stelle* (Feltrinelli, 2022), *Ho trovato un dinosauro!* (Feltrinelli, 2022). Con *Nikola Tesla* (BeccoGiallo, 2019) ha vinto il Premio Dosi 2019 per la

divulgazione scientifica e con *Girotondo* (Il Castoro, 2020) il Premio Andersen per il miglior libro a fumetti. Nel 2023 sono usciti *SOS acqua* (Einaudi Ragazzi) e *Prime lezioni di fisica* (Gribaudo).

laboratorio
10-13 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 3 settembre_ore 15.00_17.00_fossato Fortezza Firmafede 

Mascia Premoli

41


Giocare con la luce

Che sorpresa quando osservo le cose da vicino! Quanti piccoli mondi si scoprono cambiando punto di vista? Quanto stupore può regalarci la luce in una giornata di sole? Con microscopi e lenti d'ingrandimento osserveremo i materiali e il colore da molto vicino, e costruiremo sculture che giocano con la luce.

Mascia Premoli è artista visuale, ricercatrice e educatrice sociopedagogica. Diplomata in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, nel 2006 ha conseguito il Master in Progettazione e conduzione di laboratori didattici secondo il

metodo Bruno Munari. Ha inoltre approfondito l'approccio di Reggio Children frequentando diverse formazioni e attività di studio presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

laboratorio
6-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 3 settembre_ore 19.00_20.15_21.30_fossato Fortezza Firmafede 

Teatro Telaio

42

Arcipelago

Per magia un prato si trasforma nel mare con un arcipelago da esplorare e piccole isole luminose dove si sente il suono delle onde. Ogni isola ha qualcosa da sperimentare, con gli occhi e il cuore spalancati per la meraviglia. I bambini saranno i protagonisti di questa installazione che li accoglierà come marinai per osservare, ascoltare, narrare sogni, scoprire o inventare nuovi mondi.

Teatro Telaio, fondato nel 1979, costituisce un vero e proprio pezzo di storia del teatro della città di Brescia. Dal 1991 distribuisce spettacoli di teatro per ragazzi in tutta Italia e all'estero, partecipando a numerosi festival.

Con una predilezione per gli aspetti poetici e surreali, la sua produzione ha spaziato molto nel corso degli anni e con questo spettacolo ha vinto il Premio Eolo 2023 come miglior progetto.

installazione
teatrale
7-12 anni
45 minuti
20 partecipanti

parallelaMente è la X edizione di una rassegna off, coordinata da Orianna Fregosi - con la collaborazione di Francesca Gianfranchi per quanto riguarda il programma parallelaMente kids - che si svolge dal 30 agosto al 1 settembre a Sarzana e vede come protagonisti realtà culturali e artisti del territorio. Tutti gli eventi sono gratuiti. Il programma completo è disponibile sul sito www.festivaldellamente.it, sezione "extraFestival".

Arti visive *The lagoon is not pink* di Luca Arena | *Corrispondenze* di Emiliano Bagnato e Nicolò Puppo | *The folds of the Alps* di Maria Grazia Cantoni | *Crazy Ball* di Collettivo Factory (Cristina Balsotti, Claudia Guastini, Paolo Fiorellini, Stefano Lanzardo, Elisa Modugno, Sandro del Pistoia, Francesco Ricci, Giuliano Tomaino) | *In a Secret Place* di Dania Gennai | *Solide Incertezze* di Gabriele Landi | *Æthernal Struggle* di Nicola Pinelli | *Diari di Etnobotanica* di Platò Editore (Michela Brodi e Diego Garbini) | *Orfani* di Daniela Spaletra

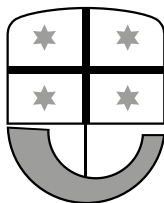
Arti performative *Humus Vivente* di Maria e Elisabetta Cori | *Flora Italica* di Teatro Odra (regia Toni Garbini) | *Humanitas* di Compagnia Ordinesparso (regia Giovanni Beretta) | *Karakorum. Cammini eterni* con e di Jonathan Lazzini | *Innesto* di Marco Merino | *Mirage. Earth Body Art* di Teatro Alchemico (Angela Teodorosky)

Narrazioni naturali *Sogno Selvatico* di Enjoy the science (Francesco Adami e Cristina Clemente) | *Abbestia* di e con Alessandro Bergallo e Davide Notarantonio | *Racconti Etnobotanici* di Massimo Luciani

Musica parallela *Istinti Naturali* di Contemporary Noise Ensemble (Giovanni Colliva, Giacomo Mornelli, Roberto Pelosi) e Alessandro Ratti | *From the other Hemisphere* di Deut (Giuseppe Vitale, Giacomo Ghioni)

parallelaMente kids *Atalanta* di Antonio Bertusi | *Rosmarina, la fanciulla dai capelli verdi* di Erminia Meroni, Guido Traverso, Davide Fivizzani | *Possea. Salotto del mare* di Marta Musso.

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE LIGURIA

CON IL CONTRIBUTO DI

The logo for Costa, consisting of a stylized 'C' above the word 'Costa' in a bold, sans-serif font.



GRAZIE A



SOTTO GLI AUSPICI DEL

MEDIA PARTNER



Biglietteria

Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione dell'evento n. 1 (ingresso gratuito con biglietto) e dell'extraFestival.

Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti, eccetto eventi n. 7 e 19:

durata 180 minuti;

evento n. 20: durata 120 minuti;

evento n. 31: durata 90 minuti;

evento n. 42: durata 45 minuti.

Prezzi

Tutti gli eventi **€ 4,50**

eccetto eventi n. 7, 20 e 36 **€ 8,00**

eventi n. 4, 18 e 30 **€ 12,00**

Su ciascun biglietto si applica una commissione per il servizio prevista dal circuito di vendita.

Acquisto

A partire dal 12 luglio:

- online sul sito www.festivaldellamente.it
- alla biglietteria del Teatro degli Impavidi di Sarzana

Biglietteria online

Al momento dell'acquisto online Vivaticket invia una e-mail di conferma con il link per aprire il biglietto da stampare a casa oppure da salvare sul proprio telefono.

Non si può accedere al festival senza il biglietto (stampato o salvato sul proprio telefono).

Biglietteria fisica

Teatro degli Impavidi - Sarzana

via Mazzini

biglietteriafdm@associazionescarti.it

Tel. 0187 722359

Orari:

- 12 luglio: ore 9.30-13.00 e ore 15.00-19.00
- dal 13 luglio al 27 agosto: tutti i giorni, escluso la domenica e il 15 agosto, ore 9.30-13.00; venerdì anche ore 16.00-20.00
- dal 28 al 31 agosto: ore 9.30-13.00 e 17.00-20.00
- durante il festival: orario continuato 9.00-23.00.

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, sui social network e alla biglietteria. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto. Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

I biglietti degli eventi previsti al Teatro degli Impavidi sono numerati. Qualora gli eventi venissero spostati in un altro luogo, la numerazione dei posti decade.

Informazioni

I.A.T. Sarzana

Accoglienza turistica

piazza San Giorgio
tel. 0187 305551
iatsarzana@gmail.com

Dove mangiare e dormire a Sarzana

Elenco alberghi e ristoranti disponibile su
www.festivaldellamente.it

Radio Taxi Sarzana

Sarzana, piazza Jurgens
(piazza della stazione)
Tel. 0187 627777

Radio Taxi La Spezia

Tel. 0187 523523

Informazioni sulla Liguria

www.lamialiguria.it

A tutela della comune incolumità, all'ingresso dei luoghi di svolgimento degli eventi saranno predisposti controlli a insindacabile giudizio del personale in servizio con la supervisione delle Forze di Polizia, anche con l'utilizzo di apparati metal detector.

Non è consentito introdurre all'interno dei luoghi degli eventi valigie, trolley, zaini, lattine, bottiglie di vetro o di plastica (sono ammesse solo bottiglie da 0,5 l senza tappo), bottigliette spray, oggetti da punta o taglio e qualunque

altro oggetto pericoloso per l'incolumità propria o degli altri visitatori o tale da arrecare danno alle infrastrutture della manifestazione.

Nel contesto degli eventi svolti in pubblico, gli spettatori potrebbero apparire in riprese fotografiche e/o video effettuate dagli organizzatori per scopi di pubblicazione editoriale – inclusi web e social network – legati alla manifestazione.

Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della XX edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, ai ragazzi degli Istituti Superiori della provincia della Spezia e di Massa Carrara, agli studenti universitari e a tutti coloro che danno il proprio contributo al festival come volontari.

In particolare grazie a:

Alice Ambrosi, Francesca Pautasso, Elena Malpeli, Martina Ricciardi per la passione e la competenza con cui contribuiscono alla realizzazione del festival;

Tiziana Lo Porto e Matteo Nucci per i preziosi consigli;

Letizia Bastonero, Chiara Belliti, Daria Bignardi, Manuela Caccia, Ilaria Campodonico, Paolo Cesari, Matteo Colombo, Chiara Crosetti, Catherine de Brabant, Anna de Giovanni, Daria Deflorian, Roberto Di Puma, Claudia

Facchinetti, Nadia Focile, Adolfo Frediani, Rossana Frigeni, Matteo Gabbrielli, Pierpaolo Gibo, Anna Girardi, Laura Grandi, Alessandro Grazioli, Paola Malgrati, Marcella Marini, Serafina Ormas, Cristina Palomba, Rosanna Paradiso, Elena Parodi, Cristiana Patriarca, Francesca Rodella, Ester Ruberto, Claire Sabatié-Garat, Simona Scandellari, Benedetta Senin, Roberto Sessa, Giovanni Soldini, Sabina Stavro, Anna Tereshchenko, Stefano Tettamanti, Marco Vigevani, Giovanna Zoboli.

A Giulio che ci ha ispirato la meraviglia.

Chi siamo

Direzione

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Eventi

per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@
festivaldellamente.it

Organizzazione

Fondazione Eventi e
Iniziative Sociali S.r.l.
organizzazione@festivaldellamente.it

Gli Scarti ETS - Centro di Produzione
Teatrale d'Innovazione
festivaldellamente@
associazionescarti.com

Volontari

volontari@
festivaldellamente.it

Ufficio stampa

Delos
Paola Nobile
Annalisa Fattori
delos@delosrp.it

Comunicazione

web e social media

web@festivaldellamente.it

Il Festival della Mente è
promosso da Fondazione
Carispezia e Comune di Sarzana.

Credits

grafica
Tub Design

simbolo del
Festival della Mente
FG Confalonieri

stampa
Galli Thierry Stampa
PED - Progetto e Diffusione
Stampa

web
Emotion Design

social media
Full Srl

biglietteria presso il Teatro degli
Impavidi
Gli Scarti ETS - Centro di Produzione
Teatrale d'Innovazione

Safety & Security
pubbliche manifestazioni
a cura di Gesta Srl La Spezia

Informazioni e aggiornamenti su
www.festivaldellamente.it

Seguici sui nostri social!



#FdM23

I luoghi del festival

- 1 piazza Matteotti
- 2 Teatro degli Impavidi
- 3 cinema Moderno
- 4 fossato Fortezza Firmafede
- 5 Sala studio ex Tribunale
- 6 Giucano - frazione di Fosdinovo (MS)

- B biglietteria
- I punto informazioni
- L libreria del festival





Sarzana
**Festival
della Mente**